



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 16/12/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2108

Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2015.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

PREMESSO

che la Legge Regionale n. 31 del 4.12.2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio, programmando interventi diretti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale al fine di rendere effettivo per tutti il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione; all'art.5 della L.R. 31/2009 sono individuate le tipologie di intervento in attuazione delle finalità ricomprese nella medesima legge regionale;

alla Regione sono attribuite, ai sensi dell'art.7 L.R. 31/2009, le funzioni di programmazione generale, di indirizzo, coordinamento e sperimentazione nelle materie della legge in questione, attraverso l'elaborazione di indirizzi programmatici triennali e l'approvazione del Piano annuale degli interventi dei cui all'art. 5, tenendo conto dei fondi per i quali si è verificata l'effettiva disponibilità;

spetta agli Enti locali esercitare le funzioni amministrative relative agli interventi della L.R. 31/2009, attraverso la predisposizione di un programma, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, contenente gli interventi indicati nell'art. 5, provvedendo altresì alla gestione delle relative risorse e trasmettendo alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione, nonché sulle esigenze e le particolarità del loro territorio;

CONSIDERATO

che il Piano regionale per il diritto allo studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del diritto allo studio;

che con la Deliberazione n. 2032 del 10.11.2015 la Giunta Regionale ha autorizzato in termini di competenza finanziaria la spesa sui seguenti capitoli:

UPB 4.4.1 Cap. 911070 Contributi agli Enti locali per il diritto allo studio LR n. 31/09 art 5 e 8 € 8.800.000

UPB 4.4.1 Cap. 911080 interventi per le scuole dell'infanzia paritarie private senza fini di lucro € 1.000.000

PRESO ATTO

dell'istruttoria espletata dal Servizio Diritto allo studio, avvalendosi della collaborazione dei Gruppi Provinciali di Lavoro di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e dell'ex Crsec di Andria per la Bat, sulla base della programmazione formulata dai Comuni e dei rendiconti relativi all'anno 2014, trasmessi alla Regione, da cui è possibile rilevare quanto segue:

Notizie di carattere generale

Sono stati rilevati e messi a confronto i dati relativi alla popolazione residente: quelli alla data del Censimento del 2011 e quelli alla data del 31.12.2013; complessivamente la popolazione pugliese è cresciuta nel periodo che va dal 31.12.2011 al 31.12.2013 dell'0,95%.

Contributi richiesti

Come per gli anni precedenti sono stati rilevati i dati riepilogativi forniti dai Comuni in ordine alla spesa prevista per la realizzazione dei van i servizi, part ad € 122.727.075,09 e l'entità dei contributi richiesti alla Regione che assommano ad € 46.151.447,39 a fronte dei quali lo stanziamento del Bilancio regionale per l'esercizio 2015, L.R. 53/14 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015" è di € 8.800.000 (Cap. 911070) e di € 1.000.000 (Cap. 911080).

Scuole dell'infanzia

Sono stati rilevati per ciascun Comune i dati relativi alla popolazione scolastica, plessi, sezioni ed alunni delle Scuole dell'infanzia: statali, comunali e paritarie private, con l'annotazione, per le scuole statali, delle sezioni e degli alunni con doppio organico, cioè quelle che effettuano orario prolungato. Sono attive in Puglia 3.901 sezioni di scuola dell'infanzia statale che si aggiungono a 143 sezioni degli Enti locali e 991 sezioni di scuole dell'infanzia paritarie convenzionate con gli Enti locali, per un totale di 5.035 sezioni.

Scuole Primarie

Sono stati rilevati i dati sulla popolazione scolastica: plessi 761, classi 9.246 ed alunni 188.849 delle Scuole primarie comprese le classi e gli alunni che effettuano uno o più rientri pomeridiani ai sensi della normativa vigente.

Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

Sono stati anche rilevati i dati sulla popolazione scolastica (plessi, classi ed alunni) delle Scuole secondarie di 1° grado (498-5.684-127.287) e di 2° grado (524-9.583-211.156), comprese le classi e gli alunni della Scuola con "tempo prolungato".

Servizio di mensa

Dal Programmi comunali, sono stati rilevati gli elementi relativi a tale servizio così come organizzato nei van i Comuni. Per ogni ordine scolastico sono indicati: la media degli alunni che partecipano al servizio di mensa, il numero dei giorni per ogni settimana in cui viene effettuato il servizio e la durata complessiva del servizio in giorni, ridotta, quest'ultima al fini dell'assegnazione dei contributi ad un limite massimo di 180 giorni. Usufruiscono del servizio mensa in Puglia: 64.950 alunni di Scuola dell'Infanzia statale; 10.065 alunni delle scuole dell'infanzia comunali e paritarie private; inoltre 30.550 di Scuola primaria e 2.326 di Scuola secondaria di 1° grado. E' stata anche rilevata la spesa media giornaliera per ogni pasto (media regionale € 4,20), l'entità della contribuzione delle famiglie (media regionale € 44,52 mensili), nonché il tipo di gestione del servizio.

Servizio di trasporto

Sono state fornite dai Comuni informazioni dettagliate inerenti l'estensione del servizio svolto. Sono state indicate le località coperte dal servizio di trasporto (frazioni o borgate, rioni staccati dal centro

urbano, periferia e centro urbano, case sparse nell'agro). Dal dati precedenti e quindi dal tipo di insediamento sul territorio e stato anche ricavato un indice di complessità per il servizio di trasporto, attribuendo i valori 1, 2, 3, 4 e 5 se il servizio viene effettuato nei van i ambiti. L'indice massimo fissato in 5 è stato attribuito in presenza di altre caratteristiche (superficie del territorio comunale superiore al 100 Km², territorio montano). Si conoscono i dati sugli alunni trasportati per ogni tipo di scuola (complessivamente sono 32.369, rispetto ai 33.975 del 2014). Sono noti i dati sugli scuolabus utilizzati per il servizio (complessivamente 850 rispetto al 883 del 2014) ed il tipo di gestione del servizio, nonché la spesa totale per i van i tipi di servizio.

PIANO DI RIPARTO REGIONALE

Dall'analisi dei dati sopra descritti, è stato predisposto il Piano regionale per il Diritto allo studio, provvedendo alla formulazione del riparto dei fondi sulla base dei seguenti criteri: popolazione scolastica, servizi scolastici posti in essere e necessità di ampliamento degli stessi, condizioni socio-economiche dei Comuni, tipo di insediamento sul territorio, impegni assunti dal Comune. Vengono riportate di seguito indicazioni più dettagliate in ordine ai criteri adottati per la quantificazione dei contributi finanziari che vengono assegnati a ciascun Comune e riportati nell'Allegato alla presente deliberazione.

Allegato - Contributi assegnati

È il prospetto riepilogativo dei contributi assegnati ai Comuni, quantificati secondo criteri obiettivi, essenzialmente mediante l'utilizzazione dei dati forniti dagli stessi Comuni e qui di seguito specificati.

Per il Servizio mensa, viene previsto il contributo di € 0,40 per ogni pasto preventivato dal Comune nel proprio Programma comunale, per un massimo di 180 giorni di servizio. Alla spesa per il servizio, che considerato indispensabile sia nella Scuola dell'Infanzia con orario prolungato e con doppio organico che nella Scuola Primaria per il tempo prolungato, concorrono sia le famiglie, con una contribuzione obbligatoria per legge, che i Comuni con fondi del Bilancio comunale.

Per i Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene riconosciuto un contributo per il servizio di mensa che viene garantito in forma associata dagli stessi Comuni e assegnato al Comune di Santa Cesarea Terme, Comune capofila dell'Unione.

L'importo assegnato per il servizio di mensa ammonta ad € 6.754.805 rispetto ad € 6.153.832 assegnati per l'anno 2014.

Per la quantificazione dei contributi che si assegnano per il Servizio di trasporto si è tenuto conto dell'indice di complessità del servizio. Vengono concessi contributi unitari di € 1.200 per ogni scuolabus di proprietà comunale che viene utilizzato per il servizio, anche se affidato per la guida a terzi mediante convenzione, per tutti i Comuni che hanno un indice di complessità del servizio pari a 4 o 5; per i Comuni con indice 3 il contributo unitario per scuolabus è ridotto ad € 1.100, per quelli con indice 2 o 1 l'importo unitario è pari ad € 1.000.

Per quei Comuni che effettuano il servizio di trasporto degli alunni non direttamente ma a mezzo convenzione con terzi con la messa a disposizione di tutti gli automezzi da parte dell'impresa, il contributo assegnato è pari al 10% della spesa prevista. Se il servizio è misto, con l'utilizzazione di automezzi comunali, il contributo è pari al 8% della spesa prevista.

Per alcuni Comuni che, non avendo le scuole nell'ambito del proprio territorio comunale, hanno fatto richiesta di contributi per gli alunni pendolari che sono costretti a recarsi nei paesi limitrofi dove sono ubicate le scuole, viene assegnato un contributo per facilitazioni di viaggio da un minimo di € 1000 ad un massimo di € 5000 in base al numero degli alunni pendolari.

Al Comune di Santa Cesarea Terme capofila dell'Unione dei Comuni della Costa Orientale viene assegnato un contributo straordinario di € 15.000 per l'acquisto di un nuovo scuolabus per esigenze particolari evidenziate da apposita relazione.

L'importo complessivamente assegnato per il servizio di trasporto ammonta ad € 1.866.893 rispetto ad €

1.919.756 assegnati nell'anno 2014.

Al Comune di Santa Cesarea Terme si assegna la somma di € 1.172, erroneamente non assegnata per interventi vani nell'anno 2014.

L'importo globale per gli interventi di cui all'art. 5 comma 1 della L.R. 31/2009 ammonta ad € 8.800.000.

Gli importi assegnati ai singoli Comuni sono riportati nell'Allegato alla presente Deliberazione.

Contributi per le scuole dell'infanzia paritarie private

Per le scuole paritarie private senza fini di lucro convenzionate con i Comuni, viene previsto un contributo di € 1009,00 a sezione.

L'importo globale ammonta ad € 1.000.000. Gli importi assegnati ai Comuni con il presente piano sono riportati nell'Allegato alla presente deliberazione.

I contributi regionali assegnati, dovranno essere utilizzati per gli scopi cui sono stati finalizzati, senza alcuna deroga, restando pertanto rigidamente vincolati nella loro destinazione.

Impegno, liquidazione e rendicontazione dei contributi

L'impegno e la liquidazione dei contributi così assegnati ai Comuni viene demandata al dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca che adotterà apposite determinazioni.

Contestualmente si procederà al recupero di eventuali economie dei contributi regionali erogati per l'anno 2014 o per gli anni precedenti, rilevate dall'esame dei rendiconti presentati dai Comuni. Tali economie saranno portate in detrazione dai contributi assegnati e ne costituiranno un primo acconto.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c, della L.R. 31/2009, i Comuni dovranno trasmettere la rendicontazione dei fondi assegnati per il corrente anno 2015 entro il 28.2.2016 completa di una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione. In sede di esame della rendicontazione si procederà al recupero, totale o parziale, dei fondi concessi se i servizi previsti non saranno stati affatto realizzati o ridotti a meno dell'80%.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 9.800.000 a carico del bilancio regionale, sui seguenti capitoli:

Ai relativi impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio;

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lett. d) ed f) della Legge n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca e dal Dirigente del Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di approvare il Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2015, come riportato nell' Allegato che forma parte integrante della presente deliberazione e conseguentemente di autorizzare la spesa di € 9.800.000 sui seguenti capitoli:

- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà all'impegno della spesa autorizzata dal presente provvedimento;

- di dare atto che alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a seguito di autorizzazione da parte del competente Direttore di Dipartimento;

- di stabilire che gli Enti beneficiari presentino il rendiconto dei contributi assegnati per l'anno 2015 con il presente provvedimento, entro il 28.2.2016;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 e darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano